

Modena. 28. 8. 84.

Carissimo Andrea.

Convinco che è un orrore, lasciar
appettare la mia risposta alla tua
gentile lettera del 28/7 un me-
se intero — ma imploro di con-
cedermi le circostanze attenuanti.
Ti ho provato anche te, una vol-
ta in quella babilonia che può
precedere un matrimonio, e
saprai approssare, quando ho da
fare io, che devo mettere in cap-
proprio da me solo, senza alcuna
aiuto femminile. Ora sono
proprio lì lì per fare il gran
passo: abbiamo stabilito il 4. Settem-
bre, dunque domani otto, per la nozze.
Sono a Modena solo da poche

ore, reduce da Udine - Venezia - Pa-
dova, dove fui con mio fratello,
ora stiamo ancora alcuni giorni
qui, poi, passando per Verona, ci
reghiamo di nuovo a U. per il ma-
trimonio.

Mille grazie dei libri, che anche
per la seconda volta hai voluto
spedirmi. Senza dubbio avrei seguito
il tuo consiglio, cioè di consultare
in una rivista provvisoria i titoli,
per esaminare solo i volumi conte-
nenti teratologia, se non mi fossi
accorto, che la maggiore copia di
noterelle ter. sta nascosta in memo-
rie di morfologia, di sistematologia, ma-
gari in relazioni di gite botaniche
cc. cc., di modo che bisogna passare
tutto, pagina per pagina, per non
lasciar fuori nulla. Abbi dunque
pazienza, e voglia favorire anche

in seguito questi miei studi. —
Vidi Bizzogero a Padova, e mi valleggi
grati secolui del premio acquistato —
ma meco ebbi da valleggiarmi della
sua salute che mi pare molto, ma
molto malandata. Povero ragazzo, ho
paura che sia seriamente attaccato
da malattia polmonale. — Vidi i
numerosi e notevoli cambiamenti
fatti nell'orto, nel Laboratorio, nelle
collezioni e te ne faccio i miei com-
plimenti. Quanto volentieri ti avrei
visto, e ti avrei presentato mio fra-
tello! Degli amici vidi soltanto
Paolotti, Spica, Ugolinai... tutti gli
altri erano via, o non potevo cer-
car di loro, per mancanza di tempo:
reppai a P. solamente poche ore.
Tornato qui, ho trovato un
mucchio di pubblicazioni botaniche
italiane — il famoso annuario di

Pirotha, i lavori di Piccone, le
1000 pubblicazioni gnomon-maniache di
Comes insomma, si lavora ab-
cremente ora in Italia. —

Forse dopo il matrimonio andrò a
fare un girotto, colla sposa, in Austria;
allora vedrei Thucydides a Gorizia — e
hai delle cose a dirgli? —

Ora bisogna che ti lasci- to
ancora un mondo di cose da fare
in questi pochi giorni a Modena; volvo
però subito mettermi la coscienza ver-
so di te. Di nuovo, mille grazie;
santi saluti a tutti i tuoi, delle
tre generazioni: spero che parete
tutti bene.

Una affettuosa stretta di mano
dal Tuo

Obbl^{mo}

Stenzig.